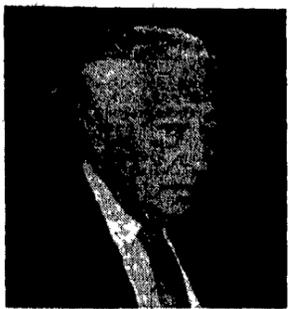


SETTEGIORNI in PIAZZAFFARI

# Agnelli, strana voglia di tv



Gianni Agnelli



Silvio Berlusconi

Uno dopo l'altro, i tasselli mancanti al grande puzzle della finanza sembrano andare a posto. Dopo l'annuncio di Carlo De Benedetti il quale con gli ultimi consistenti acquisti fuori Borsa ha «chiuso il discorso» sulla Mondadori, il mercato scommette sulle prossime mosse degli Agnelli, con un occhio di riguardo a Berlusconi. Chissà che questi, dopo la lite con De Benedetti, non si alletti con quelli della Fiat

Risolto questo tassello gli operatori guardano adesso alle mosse degli Agnelli. La Fiat nota nell'oro di soldi ce n'è in abbondanza. L'acquisto della Calbani non ha esaurito la voglia di espansione del primo gruppo privato italiano. Adesso si dice a Milano anche che gli Agnelli vogliono «chiudere un discorso» quello della banca. Di qui gli acquisti massicci di titoli dell'Ambrosiano e della Cattolica del Veneto in vista della fusione.

Dopo che i due istituti si saranno fusi si dice la Gemina avrà una quota attorno al 15% collocandosi decisamente al primo posto tra gli azionisti. In questa previsione qualcosa si muove anche nella stessa Gemina dove probabilmente i maggiori azionisti stanno «toccando» le proprie quote. (Presenti si dice ma probabilmente anche gli Agnelli).

Ma fin qui siamo ancora nell'ordinaria amministrazione. L'idea che eccita di più la Borsa è quella che vuole la Rizzoli (e cioè la Gemina e cioè gli Agnelli) pronta al grande passo nel campo della televisione. Telemontecarlo è in cerca di un padrone e così pure il circuito Odeon di Tanzi. I segnali di un possibile avvicinarsi tra Gianni Agnelli e Silvio Berlusconi vengono scrutati con morbosa curiosità soprattutto dopo il manifestarsi della nassa pubblica tra il padrone della Fininvest e quello della Mondadori. È davvero in cantiere un patto di spartizione nel campo dell'informazione?

## DARIO VENEGONI

**MILANO** La Borsa di Milano macina affari a grande ritmo, facendo segnare un record dopo l'altro. Sono lontani i tempi dei massimi del '86 quando i prezzi in media erano superiori di un 20% circa ma resta il fatto che dall'inizio dell'anno l'incremento dei valori medio dei titoli quotati supera il 23%. Ma soprattutto oggi alla Borsa di Milano si compra e si vende di tutto con relativa facilità. Passano di mano ogni giorno titoli per 300-350 miliardi di controvalore un quantitativo due o anche tre volte superiore a quello medio di inizio d'anno.

In questo contesto tutti gli investitori sono bravi. È facile per il gestore di un fondo realizzare incrementi di valore superiori a quello dei titoli di Stato (difficile semmai sarebbe ottenere l'effetto contrario). Ed ecco subito accendersi la retorica sui fondi e sulle loro virtù calmieristiche del mercato. Tutte storie ovviamente. Ma anche queste servono a far tirare un po' il fiato alle società di gestione proprio quando cominciano a vedersela brutta di fronte

a tanti riscatti. Dopo quasi due anni di emorragia, per la prima volta i fondi raccolgono di più di quel che devono rendere ai sottoscrittori. Raccogliendo devono investire investendo contribuiscono al trend rialzista. È un giro vizioso già visto che ha procurato danni al mercato e delusioni ai sottoscrittori ma che finora non è stato corretto. I fondi di investimento sono ancora troppo simili tra loro e quindi indotti a muoversi tutti con identica logica.

In un contesto di mercato in crescita che prima generosamente quasi tutti i titoli del listino le differenze di comportamento sono poco più che sfumature. Dopo l'annuncio di De Benedetti sulla Mondadori la speculazione ha abbandonato i titoli del gruppo rinunciando all'idea di lucrare ancora sul conflitto a distanza tra De Benedetti e Berlusconi. Le Mondadori ordinarie hanno perso venerdì il 2,9% le privilegiate addirittura il 7,5%. Il mercato di risparmio il 4,4%. La questione deve essere chiusa davvero.

## INFORMAZIONI RISPARMIO

### Miniguia agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI  
In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a questi di interesse generale scritti da voi.

#### A quando la legge sul credito al consumo?

Non è certo nostra intenzione aggiungere «carne al fuoco» del già tanto ingombrante tabacco della commissione Finanze e Tesoro in cui giacciono in attesa di esame una serie di importanti provvedimenti in materia di credito al consumo. C'è però una scadenza quella del 31 dicembre prossimo fissata dalla direttiva Cee sul credito al consumo in cui gli Stati membri (Italia compresa) dovrebbero legiferare in merito recepito le norme di tutela del consumatore emanate in sede europea. Una parte dei principi ispiratori della direttiva sono recepiti dal testo della proposta di legge che affronta i problemi della trasparenza bancaria ma ci permettiamo di rammentare al legislatore che la norma Cee riguarda tutti i contratti di credito al consumo e non solo quelli proposti da aziende di credito. Rientrano dunque in questa fascia applicativa le vendite rateali di auto, televisori ed elettrodomestici, le dilazioni di pagamento di fidejussioni e pubblicazioni da mobili che costruiscono la cucina dei tuoi sogni. Ebbene ritengo che tutti questi settori che sono poi quelli in cui il consumatore è maggiormente esposto al rischio di vere e proprie truffe non possano essere compresi nella legge sulle banche ma richiedano una legislazione specifica come previsto dalla normativa comunitaria che in questo senso è particolarmente chiara ed esplicita. La nostra non vuol essere una critica a qualcuno ma un memorandum per il legislatore e per le associazioni di difesa dei consumatori.

#### Arrivano i fondi a opzione libera

Come in un buon cocktail che si saprà anche nei nuovi fondi (sono una cinquantina quelli pronti per essere lanciati sul mercato nel 1989) sarà possibile scegliere la composizione dell'investimento in modo da renderlo pienamente rispondente alle personali aspettative di ogni sottoscrittore. Fino ad oggi si poteva scegliere tra fondi azionari obbligazionari o bilanciati, si trattava cioè di decidere al momento dell'ingresso se il proprio risparmio doveva essere impiegato in titoli di Stato o in azioni. Se però nel tempo il comparto prescelto dal sottoscrittore mostrava segni di difficoltà occorreva disinvestire da quel fondo e pagando nuove commissioni entrare in un altro. Sul esempio dell'ombrello fondi di stampo anglosassone stanno per fare la loro comparsa anche sul nostro mercato i fondi ad ombrello ma sarebbe più corretto definirli ad opzione libera. Si tratta in pratica di fondi divisi in comparti specializzati per piazze finanziarie (italiane od estere) o per tipo di investimento. Il sottoscrittore ha la facoltà di scegliere personalmente l'equilibrata miscela di titoli italiani od esteri di obbligazioni e di azioni in cui vuole essere investito. I propri risparmi non vengono più variazionalmente composti senza dover pagare ulteriori commissioni.

Un risultato sostanzialmente simile potrà essere raggiunto da quei fondi che prevedono la possibilità di parziali disinvestimenti dal fondo scelto originariamente e di contemporaneo reinvestimento in

## LA SETTIMANA DEI MERCATI FINANZIARI

AZIONI	Variaz. one %		Quotazione 1988	
	settimanale	annuale	Ultima	Min - Max
GEMINA O	6 14	72 18	2 438	1 850 - 2 438
ASSITALIA	5 56	12 53	17 100	14 100 - 17 400
FONDIARIA	3 19	23 58	65 300	56 700* - 68 164*
TORO O	3 03	54 54	26 890	19 250 - 26 890
FIDIS	2 88	46 60	8 620	8 340 - 8 650
ALLEANZA O	2 83	25 81	46 790	35 810 - 47 300
FIAT O	2 77	33 49	12 189	9 021 - 12 189
SIP O	2 06	56 03	3 715	2 530 - 3 715
RAS O	1 64	9 54	32 995	27 400* - 34 567*
FERFIN O	1 31	25 71	3 490	2 920 - 3 550
BENETTON	1 04	1 98	10 240	9 300 - 11 490
FIAT P	0 85	41 71	7 780	5 625 - 8 120
SAI O	0 81	22 18	21 320	18 210 - 22 500
IFI P	0 38	73 53	27 400	17 400 - 27 700
MEDIOBANCA	0 11	46 43	27 500	19 900 - 27 550
GENERALI	0 00	23 91	47 250	39 800 - 47 500
UNIPOL P	-0 04	37 41	19 251	16 180 - 19 500
FERRUZZI AGR FIN O	-0 10	87 91	2 687	1 818 - 2 730
STET R	-0 80	56 59	4 040	2 805 - 3 850
SNIA BPD O	-0 73	49 89	3 368	2 464 - 3 400
MONTEDESON O	-0 78	43 98	2 578	1 940 - 2 615
CIR O	-1 27	18 31	6 190	6 150* - 6 500*
STET O	-1 57	48 37	5 000	3 270 - 5 090
SIP R N C	-1 85	24 08	2 749	2 280 - 2 675
ITALCIMENTI O	-1 93	24 64	136 800	110 650 - 140 000
COMIT O	-2 16	128 48	5 440	3 400 - 5 520
CREDITO IT O	-2 40	148 92	2 879	1 721 - 2 921
SME	-2 70	14 81	4 455	3 640 - 4 600
MONDADORI O	-2 94	41 29	29 600	21 220 - 32 500
PIRELLI SPA O	-3 01	58 33	3 955	2 920 - 4 078
OLIVETTI O	-3 02	-5 92	9 270	8 830 - 10 100
Indice Fideuram (10/12/82=100)	0 57	41 76		

## GLI INDICI DEI FONDI

FONDI ITALIANI (2/1/85=100)	Valore	Variazione %				
		1 mese	6 mesi	12 mesi	24 mesi	36 mesi
Indice Generale	214 63	+3 42	+13 51	+19 56	+17 92	+13 83
Indice Fondi Azionari	260 84	+4 35	+17 16	+24 77	+19 27	+11 09
Indice Fondi Bilanciati	222 24	+4 11	+16 50	+23 25	+20 15	+14 46
Indice Fondi Obbligazionari	168 33	+1 43	+5 89	+9 94	+17 68	+23 75

FONDI ESTERI (31/12/82=100)	Indice Generale	Variazione %				
		1 mese	6 mesi	12 mesi	24 mesi	36 mesi
Indice Generale	389 79	+4 95	+16 03	+22 46	+13 32	+2 76

## LA CLASSIFICA DEI FONDI

I primi 5 azionari e bilanciati		I primi 5 obbligazionari	
FONDO	Var % annuale	FONDO	Var % annuale
PROFESSIONALE	+41 84	CURE MENDITA	+13 97
LAGEST AZ	+39 95	CASHBOND	+12 98
PHENIKFUND	+37 70	EUROMOB REDD	+12 87
LIBRA	+31 31	FUT FAMIGLIA	+12 52
FONDERSEL	+31 28	PRIMECLUB OBBL	+11 74

A CURA DI STUDI FINANZIARI S.p.A. FIDEURAM (Irid)

## le monete

### Il «regno» del fiorino olandese Un moneta forte legata al marco

Il fiorino olandese viene tradizionalmente considerato fra le «monete forti». Una fama che negli ultimi vent'anni trova conferma nei rapporti di cambio espressi nei riguardi delle principali valute internazionali. Il cambio con la lira è passato progressivamente dalle 177/14 lire del 1971 alle 658/54 lire del 1988 con una rivalutazione quindi di circa il 372%. Nel quadro del dollaro Usa i rapporti di cambio sono stati influenzati in massima parte dalla forza manifestata dalla divisa americana.

Da un punto di vista quantitativo il volume dei titoli nei mercati valutari denominati in fiorini viene stimato intorno al 4% del totale. Una percentuale non elevata che non corrisponde all'interesse generalmente attribuito alla moneta olandese. I motivi di tale interesse vanno ricercati invece nella sua posizione valutaria e nella situazione economica dell'Olanda soprattutto negli ultimi anni.

Dal punto di vista valutario l'obiettivo governativo è stato sempre quello di favorire la più ampia libertà dei movimenti dei capitali. Le ultime limitazioni sono state abolite nel 1986 quando l'Olanda non dovrà compiere particolari sforzi in vista del mercato unico del 1992.

Sul fronte dei rapporti di cambio fin dal 1983 la scelta delle autorità monetarie è stata quella di mantenere uno stretto margine di cambio con il marco tedesco ad un cambio non superiore ai 113 fiorini per un marco. Dal 1971 al 1982 il rapporto di cambio si è progressivamente portato su pur con diverse oscillazioni da 101 a 111 fiorini. La svalutazione incrociata in questo periodo fra il fiorino ed

il marco rappresenta la risultante di un più alto livello medio di inflazione registrato sempre nello stesso periodo in Olanda (7,13%) rispetto alla Germania (5,23%).

Il mantenimento della attuale stretta parità di cambio con il marco viene garantita dalla Banca Centrale attraverso una manovra sui tassi di interesse che segue in modo rigoroso l'evoluzione dei tassi in Germania. Negli ultimi tre anni gli interessi riconosciuti sulle operazioni interbancarie espresse in fiorini sono stati mediamente superiori di circa il 0,7% di quelli riconosciuti sulle operazioni in marchi. L'energia cura in campo monetario ha prodotto risultati di grande rilievo in termini di controllo dell'inflazione. Negli ultimi due anni essa è risultata più bassa di quella tedesca e la più bassa in valore assoluto dei paesi industrializzati. Nel 1987 il costo della vita ha registrato addirittura una rivalutazione dello 0,7% che è stato tuttavia riassorbito nel 1988. I risultati raggiunti in termini di stabilità monetaria e controllo dell'inflazione non hanno tuttavia ancora fatto superare ai capi problemi che permangono in campo economico. Nel 1987 il Prodotto nazionale lordo (Pnl) è cresciuto dell'1,4% nel 1988 del 2,7% in misura quindi minore di quanto avvenuto in Germania. Per il 1989 ed il 1990 grazie al previsto incremento delle esportazioni e soprattutto allo sviluppo del settore edilizio il Pnl potrà incrementarsi del 3,3% ad un livello più vicino a quello tedesco. Negli ultimi due anni i consumi privati sono diminuiti mentre l'occupazione ha mostrato una lieve ripresa per effetto del lavoro a tempo parziale. Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti risulta in attivo da quasi dieci anni ma ciò è dovuto in massima parte alle esportazioni di gas naturale che compensano il deficit che si registra in altri settori economici. La positiva influenza che esercita l'esportazione del gas naturale sul saldo di bilancia può tuttavia tradursi in fattori negativi in presenza di una eccessiva variabilità dei prezzi a livello internazionale del prodotto. Il problema più importante per l'economia olandese resta comunque quello della presenza del settore pubblico nell'economia. Il totale delle spese statali indirizzate in special modo al settore sociale si attesta attualmente intorno al 60% del Pnl. Un livello simile soltanto a quello della Svezia. Il deficit pubblico rappresenta circa il 5,5% dello stesso Pnl contro il 2% della Germania. Il debito pubblico sfiora l'80% del Pnl contro il 45% della Germania. Il governo olandese è attualmente impegnato nel contenimento del deficit pubblico nella consapevolezza di non poter ulteriormente incrementare il livello della tassazione senza mettere in discussione lo sviluppo economico. Anzi nel breve periodo è prevista una riduzione delle imposte indirette dell'1,5% e delle imposte sui redditi personali a partire dal 1990. Il previsto lieve delle entrate tributarie ed il contenimento sia pur graduale delle spese statali porterà una riduzione del deficit pubblico sul Pnl di circa il 0,75% nel 1989 e di un ulteriore 0,25% nel 1990. Al di là del problema del debito pubblico resta in ogni caso la considerazione che l'economia olandese è sostanzialmente stabile e che il fiorino anche in relazione alle scelte di politica monetaria manterrà la propria attrattiva nei mercati dei capitali.

Il giorno 1 settembre 1989 è morto il

**Dr. PASQUALE PIROZZI**  
ne danno il triste annuncio la moglie e Emma Marchini e le figlie Roberta e Francesca. I funerali si svolgeranno lunedì 4 settembre 1989 presso la Chiesa parrocchiale di Alvano (Terzi).  
Roma 3 settembre 1989

La Sez. one Assicuratori di Roma annuncia la scomparsa dopo lunga malattia del membro del Comitato direttivo compagno

**PASQUALE PIROZZI**  
e ne ricorda le alte virtù morali, l'impegno generoso e la passione critica che hanno sempre informato in modo esemplare la sua militanza di Partito. Sottoscrive per l'Unità  
Roma, 3 settembre 1989

Il 1° settembre 1989 è scomparsa dopo lunghe sofferenze

**ASSUNTA FOGLIUZZI ved. ASOR ROSA**  
ne danno l'annuncio con tristezza e affetto il figlio Alberto, la nuora Bianca Salei, le nipote Angela e Laura Asor Rosa, la nipotina Lucia Fogliuzzi. Si associano al dolore dei parenti le signore Italia Caporale, Adelaide De Laurentis ed Evelina Lepre che hanno assistito con amore e sollecitudine in questi anni. Si ringrazia calorosamente per la costante attenzione e restata il prof. Marcello Grassi e i dott. ssa Antonietta Maugeri. Le esequie avranno luogo il giorno 1 settembre alle ore 11 presso la parrocchia di Ognissanti via Appa a Nuova Roma 3 settembre 1989

Umberto e Elena Coidagelli, Mano e Lena Tronzi, Ars e Rita Accornero partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Alberto per la scomparsa della madre

**ASSUNTA ASOR ROSA**  
Roma 3 settembre 1989

I compagni di Ita a Radio sono affettuosamente via via ad Alberto Asor Rosa colpiti dalla dolorosa scomparsa della madre

**ASSUNTA**  
Roma 3 settembre 1989

I compagni del Comitato cittadino del direttivo della Sezione Pci di Viareggio i compagni tutti ricordano per il primo anniversario l'immatura scomparsa del compagno

**CLAUDIO DAMIANI**  
i compagni si uniscono al dolore della famiglia e sottoscrivono 200.000 lire per l'Unità  
Pesaro 3 settembre 1989

Giovani 31 agosto alle ore 22,45 è deceduto a seguito di un incidente stradale all'età di 66 anni

**GOFFREDO FIORANI**  
capostato e a riposo ne danno il triste annuncio la moglie Ester, i figli Paolo e Stefano, la mamma Berta, le sorelle Edla e Desi. La nuova signora i nipoti e parenti tutti sottoscrivono 150.000 lire per l'Unità  
Pesaro 3 settembre 1989

La Federazione del Pci di Bergamo la sezione di Brembate Sotto il Comitato di zona dell'Isola poggiore ne dà il più sentito condoglioso alla famiglia Stram per la tragica scomparsa del compagno

**GIOVANNI**  
Bergamo 3 settembre 1989

Nel 1° anniversario della scomparsa del compagno

**LUCIANO RINOLDI**  
di Poggibonsi la moglie e la sorella il figlio Claudio e nel ricordo sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità  
Poggibonsi 3 settembre 1989

Nella ricorrenza del 1° anniversario della scomparsa di

**VINCENZO FELTRIN**  
la famiglia lo ricorda con tanto affetto e commosso con il figlio del compianto sottoscrivendo per l'Unità  
La Spezia 3 settembre 1989

Nel 16° anniversario della scomparsa di

**ADELE FERRARI ZANELLATO**  
i figli e i parenti tutti la ricordano con immutato affetto

**GINO BEVAQUA**  
I Pci di Congiuno Calabro decide di ricordare agli amici e ai compagni che lo conobbero la sua grande passione di padre e di suo figlio

Car gli anni Calabro 3 settembre 1989

Sara Etrusco e Gabriella Cerchiai ricordano con affetto il loro

**SERGIO SERENI**  
comunista partigiano dirigente della cooperazione. Sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità in sua memoria  
Grosseto 3 settembre 1989

Santina Netti Magnani è venuta a Sara e Gabriella nel momento della dolorosa perdita del compagno

**SERGIO SERENI**  
Sottoscrive in sua memoria 25.000 lire per l'Unità  
Grosseto 3 settembre 1989

La sezione del Pci Togliatti di S. Croce sull'Arno partecipa al dolore della famiglia del compagno

**CESARE MORELLI**  
e sottoscrive in sua memoria 50.000 lire per l'Unità  
S. Croce sull'Arno (Pr) 3 settembre 1989

Giancarlo Manetti ricorda il compagno

**CESARE MORELLI**  
molto affettuoso e sottile, sottile condoglioso e sottile in sua memoria 50.000 lire per l'Unità  
S. Croce sull'Arno (Pr) 3 settembre 1989

Nel 25° anniversario della morte del compagno

**MARIO GIUGLIOLI**  
la moglie e la figlia lo ricordano a quanti lo conobbero e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità  
Empoli (Pr) 3 settembre 1989

Il 28 agosto di 45 anni fa scompariva il compagno

**CIRO BERTINI (MITO)**  
La moglie il figlio Riccardo e i nipoti Ciro, Daniele e Andrea lo ricordano a quanti lo conobbero e parteciparono con lui alla lotta contro il nazismo. In occasione del 45° anniversario sottoscrivono 200.000 lire per l'Unità  
Viareggio 3 settembre 1989

A un mese dalla scomparsa di

**VITTORIO CALIERI**  
I soci e i frequentatori del circolo Arci Rinascita nel ricordare con stima e affetto sottoscrivono 325.000 lire per l'Unità  
Sesto Fiorentino (Pr) 3 settembre 1989

Ricorre in questi giorni il 15° anniversario della scomparsa del compagno

**SILVANO BARTOLOZZI**  
deceduto tragicamente durante l'allestimento della festa provinciale del Pci di Montale. Stazione alla quale era iscritto nel ricordo a quanti lo conobbero e stimarono sottoscrivono per l'Unità  
Pistoia 3 settembre 1989

Nella ricorrenza della scomparsa del compagno

**ANGIOLO CAPPELLINI**  
di S. Frediano la moglie i figli i nipoti e le nuore lo ricordano a tutti sottoscrivono 50.000 lire per l'Unità  
Pisa, 3 settembre 1989

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno

**VALERIO CALLIOLI**  
I familiari con immutato dolore lo ricordano e sottoscrivono per l'Unità  
Pisa 3 settembre 1989

Impresa  
**SANSIRO**  
MIANO  
**ONORANZE FUNEBRI**  
**32867**  
Interpellateci direttamente

Aiutiamo i popoli della foresta a salvare l'Amazzonia

Sottoscrizione per un progetto nel nome di Chico Mendes

Un'iniziativa de l'Unita e della Fgci in collaborazione con il Movimento di liberazione e sviluppo (Molisiv) e con il Movimento laici Americano (Mla)

Tutti coloro che intendono contribuire al Progetto Chico Mendes, finalizzato alla raccolta di fondi per il finanziamento di piani di sviluppo scelti e proposti direttamente dal Consiglio nazionale dei seringueiros e dall'Unione delle nazioni indigene in rappresentanza dell'Alleanza dei popoli della foresta possono farlo sia a mezzo vaglia postale indirizzato a l'Unita via dei Taurini 19 00185 Roma sia versando direttamente sul c/c 62400 Banca Nazionale del Lavoro intestato a «l'Unita pro Amazzonia»

La Cooperativa soci de l'Unita è proprietaria de l'Unita di Italia radio di Unità Vacanze Diventa anche tu socio della Coop

Cooperativa soci de l'Unita Via Berberia 4 BOLOGNA Tel 051/236587

**AIC**

L'Azienda trasporti consorziali di Bologna ha indetto una selezione pubblica per la copertura di eventuali posti vacanti di operale qualificato addetto a mansioni di cuoco presso le mense aziendali. Termine di scadenza per la presentazione delle domande (da redigersi su apposito modulo) ore 12 del 25 settembre 1989. Validità della graduatoria degli idonei 36 mesi.

Principali requisiti aver compiuto il 18° anno di età e non aver superato il 35° anno aver conseguito il diploma di scuola media inferiore e aver maturato un'esperienza di lavoro di almeno un anno in compiti correlati con le mansioni oggetto della selezione oppure per i candidati privi di tale requisito si richiede il possesso di un diploma di qualifica professionale di addetto ai servizi alberghieri di cucina ovvero la maturità professionale di operatore turistico o di tecnico delle attività alberghiere.

Per ogni più esatta e completa notizia anche in ordine ai requisiti si rinvia all'avviso di selezione.

Avviso di selezione e modulo di domanda. Copia dell'avviso di selezione nonché del modulo su cui dovranno essere redatte le domande possono essere ritirate a Bologna presso le portinerie dell'impianto «Zucca» (via Saliceto n. 3/a) e dei depositi «Battindarino» (via Battindarino n. 121) e «Due Madonne» (via Due Madonne n. 10) oppure presso il posto informatico dell'azienda (piazza Re Enzo n. 1) a Imola e a Porretta Terme presso i locali uffici dell'Atc. Potranno pure essere richieste (anche telefonicamente) all'Atc Servizio personale via di Saliceto n. 3/a 40128 Bologna (tel. 350 188 350 189).

RASSERNA STAMPA HYDROTOP

L'handicap fuori dalla riserva

Tutti i mesi: articoli e inchieste comment: recensioni e note flash dall'Italia e dall'estero e convegni

Redazione e abbonamenti V. degli Orti 60 40139 Bologna 051/449495